



La Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza Filomena Albano presenta il 14 settembre 2017 una lectio magistralis dal titolo: **Bullismo, cyberbullismo e media: qualcosa si muove nelle istituzioni?** al XXIX congresso della **Società italiana di Pediatria Preventiva e Sociale** in svolgimento a Venezia.

Le **tecnologie digitali e l'accesso ad Internet** sono per i ragazzi il **mezzo** attraverso il quale sono tutelati molti dei diritti contenuti nella Convenzione sui diritti del fanciullo: **partecipazione, libertà di espressione e informazione**. Per evitare un uso distorto della tecnologia e prevenire i rischi del web, occorre una **educazione digitale** che riguardi non solo i ragazzi ma anche gli **adulti**. **Le famiglie** non devono essere lasciate sole, né **il sistema scolastico** che pure dovrebbe svolgere un ruolo ancora più significativo sia nell'educazione sia sul versante della precoce individuazione di segnali di disagio, identificando così i bambini che hanno bisogno di speciale assistenza. **Il ruolo sociale del pediatra**, andrebbe sostenuto e sviluppato in funzione dell'importanza che riveste l'integrazione dei saperi e delle competenze tra differenti figure professionali.

La famiglia, la scuola, i pediatri, gli operatori impegnati in prima linea devono unire i loro sforzi per individuare e riconoscere i sintomi iniziali del disturbo da stress dopo le esposizioni di bambini a immagini violente e prolungate. Così come segnali di sofferenza legati ad azioni, subite o agite, di bullismo e *cyberbullismo*.

Dal punto di vista normativo un passo in avanti è stato fatto di recente con l'approvazione della **legge sulla prevenzione e sul contrasto al cyberbullismo (legge 29 maggio 2017, n. 71)**, i cui strumenti mirano ad educare non solo i ragazzi ma anche gli adulti di riferimento. Anche l'Autorità garante sarà componente del Tavolo Tecnico da costituirsi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il compito di adottare il Piano di Azione integrato per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo.

Per combattere alla radice la violenza che è anche alla base degli atti di bullismo e cyberbullismo, l'Autorità garante ha promosso un progetto, dal titolo **"Dallo scontro all'incontro: mediando si impara!"**, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado di tutta Italia, che ha l'obiettivo di **diffondere la cultura della mediazione tra gli adolescenti e di educare a litigare bene**.

Imparare a gestire i rapporti mediando sin dall'infanzia e dall'adolescenza insegna ai ragazzi l'arte di gestire le proprie controversie, di accogliere le diversità dei punti di vista, di comprendere che la soluzione non può mai essere la prevaricazione; in altre parole, diffondere la cultura della mediazione significa porre le basi per contenere la violenza e l'aggressività.

Per informazioni:

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Ufficio stampa e comunicazione

via di Villa Ruffo, 6 - 00196 Roma

06 6779 6551

[www.garanteinfanzia.org](http://www.garanteinfanzia.org)